

L'ANALISI

I contribuenti onesti non vanno strozzati

Nei giorni scorsi più volte **Matteo Salvini**, sulla scia del successo ottenuto con la rottamazione dei ruoli delle persone fisiche, ha parlato della volontà di introdurre una rottamazione dei debiti tributari anche per le aziende. Ci sarebbe già un testo predisposto dagli esperti della Lega, di cui *ItaliaOggi* ha anticipato in esclusiva i contenuti sabato scorso. La sanatoria consentirebbe, alle aziende in crisi di liquidità, di saldare i propri debiti fiscali versando una somma pari al 16, al 20 o al 35% del totale (al netto delle sanzioni, che vengono condonate totalmente) a secondo che il proprio indice di liquidità (liquidità differita e corrente / passivo corrente) sia inferiore allo 0,3%, oppure a 0,6, oppure a 0,8. Si tratta certamente di una proposta interessante per dare un po' di respiro a moltissime imprese che non si sono ancora riprese dalla più grave crisi economica mai registrata in Italia, sia per la durata sia per l'intensità. Unica controindicazione, una certa complessità applicativa.

Una soluzione analoga, ma certamente molto più semplice da applicare, potrebbe essere quella di consentire alle aziende che hanno

DI MARINO LONGONI

dichiarato regolarmente le imposte, ma poi non le hanno versate per mancanza di liquidità, una dilazione di pagamento di dieci o venti anni. Una ipotesi in qualche modo accennata anche nel contratto di governo. Ci sono centinaia di migliaia di imprese e di partite Iva che, non avendo liquidità sufficiente per tasse e contributi, hanno presentato negli ultimi anni una regolare dichiarazione dei redditi, ma poi non hanno effettuato i versamenti, confidando di poterlo fare con il ravvedimento operoso o quando avrebbero ricevuto l'avviso bonario da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il loro debito merita di essere rateizzato

Si tratta di contribuenti onesti, ma in crisi di liquidità, come dimostra il loro comportamento.

L'ammontare delle imposte non versate, ma dichiarate regolarmente nella speranza di tempi migliori, pare sia addirittura di 30 miliardi di euro. Una somma enorme anche per il bilancio dello stato, che però potrebbe tutelarsi grazie a una cessione del credito a un apposito veicolo finanziario, garantendo così un immediato beneficio alle finanze pubbliche e la possibilità per centinaia di migliaia di aziende di proseguire l'attività.

© Riproduzione riservata

IMPROVE YOUR ENGLISH

Honest taxpayers should not be suffocated

In the last few days, after the success obtained scrapping the debts of natural persons, **Matteo Salvini** spoke about scrapping tax debts for companies too. There is already a text prepared by the experts of the League that only *ItaliaOggi* anticipated last Saturday. The amnesty would allow companies in liquidity crisis to settle their tax debts paying a sum equal to 16, 20 or 35% of the total (without penalties, which are totally forgiven) if their index of liquidity (deferred liquidity and current/passive liquidity) is less than 0.3, 0.6 or 0.8 per cent. The proposal is certainly interesting and gives some fresh air to many companies that have not recovered yet from the harshest economic crisis ever recorded in Italy, both in terms of duration and intensity. The only conraindication is the complexity to guarantee its application.

Another idea (but easier to apply) could be to allow a payment extension (of ten or twenty years) if companies

have declared taxes regularly but then have not paid them due to lack of liquidity. An idea mentioned even in the contract of the government. There are hundreds of thousands of businesses and VAT professionals that without liquidity for taxes and contributions have submitted a regular tax return in recent years, but then they did not pay it. They thought they could pay it when they would have received "the active repentance" or "the good-natured notice" from the Revenue Agency.

Their debt should be paid out in instalments

These are honest taxpayers but in a cash crisis, as their be-

haviour shows. The amount of unpaid taxes - but always declared hoping for better times - seems to amount 30 billion euros. A large sum for the state budget too that however could be protected transferring the credit to a special financial vehicle, hence guaranteeing an immediate benefit to public finances, and the possibility for hundreds of thousands of companies to continue their business.

© Riproduzione riservata
Traduzione di Carlo Ghirri

